

Parola e vita

24 novembre 2024



SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

I FIGLI DEL REGNO

Giornata mondiale della Gioventù in diocesi

VANGELO di MARCO 1,1-8 - COMMENTO

La seconda domenica di Avvento dell'anno B ci pone davanti l'inizio del vangelo secondo Marco. Inizio: la parola usata dall'evangelista è **"principio"**: tutto parte da qui. Altre volte nella Bibbia usa questo termine: "In principio" sono le prime parole della Scrittura, con cui inizia il libro della Genesi; anche il vangelo di Giovanni, riprendendo Genesi, comincia con la stessa espressione: "in principio". In principio, quando ancora non vi erano creature, c'era il Creatore. La bella notizia, il vangelo, è proprio qui: Gesù, il Figlio di Dio Creatore e Padre, è in principio, ma è Lui che compie le profezie e viene in mezzo a noi, è il Messia promesso, è Lui stesso il Vangelo, è la Parola fatta carne. Basterebbe questo primo versetto di Marco per riempire la nostra domenica di gioia!

Marco ci svela immediatamente chi è quel Gesù che poi subito dopo ci viene presentato attraverso la predicazione di Giovanni Battista, il precursore, colui che Dio manda davanti al Cristo per preparargli la strada.

Giovanni si presenta come un profeta: vive nel deserto vestito di peli di cammello, che è l'animale necessario per uscire vivi dal deserto; mangia cavallette e miele selvatico perché è Dio stesso che si prende cura di lui e lo nutre, porta la cintura ai fianchi, che è il segno della prontezza, è l'abbigliamento adatto per camminare senza inciampare... Il Battista ci indica la via prima con la sua vita e poi con le sue parole.

Il **deserto** è il luogo in cui non si può abitare, va attraversato e non lo si fa da soli. Noi spesso siamo in questa condizione e ne usciamo solo con il Signore, riconoscendo il nostro bisogno di essere salvati.

Novembre: mese del suffragio cristiano
La Parola di Dio e la voce dei santi riflettiamo su

le **COSE ULTIME** della vita

GIUDIZIO

- *“Verrà l’ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la voce del Figlio dell’uomo e ne usciranno: quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna” (Gv 5,28-29)*

- *“La Chiesa crede fermamente che nel giorno del Giudizio tutti gli uomini compariranno con il loro corpo davanti al tribunale di Cristo per rendere conto delle loro azioni” (Catechismo Chiesa Cattolica n. 1059)*

PARADISO

- *“Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno”. Gli rispose: “In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso” (Lc 23,42-43).*

- *“Nello stesso modo in cui il sole illumina e abbellisce tutto il mondo, così Iddio con la sua presenza illumina tutto il paradiso e ne riempie i fortunati abitatori di piaceri inesprimibili. In lui, vedrai come in uno specchio tutte le cose, godrai tutti i piaceri della mente e del cuore” (S. Giovanni Bosco)*

PURGATORIO

- *“L’opera di ciascuno sarà ben visibile: la farà conoscere quel giorno che si manifesterà con il fuoco, e il fuoco proverà la qualità dell’opera di ciascuno. Se l’opera che uno costruì sul fondamento resisterà, costui ne riceverà una ricompensa; ma se l’opera risulterà bruciata, sarà punito; tuttavia egli si salverà, però come attraverso il fuoco” (1 Cor 3,13-15).*

- *“Il fuoco dell’amore divino va consumando la ruggine lasciata dai peccati commessi in vita e così l’anima si apre sempre di più all’influsso di Dio. Perciò quanto più diminuisce la ruggine, tanto più cresce la gioia e l’anima si apre all’influsso divino; così questa cresce e l’altra diminuisce finché non sia tutto compiuto. Non che venga meno la pena, va solo diminuendo il tempo di stare in quella pena” (S. Caterina da Genova).*

INFERNO

- *“Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna”* (Mt 5,29).

- *“Oh inferno, inferno! Quanto sono infelici quanti cadono nei tuoi abissi! Che ne dici, figlio mio? Se tu dovessi morire in questo momento, dove andresti? Se ora non puoi tenere un dito sopra la fiamma di una candela, come potrai reggere tra quelle fiamme per tutta l’eternità?”* (S. Giovanni Bosco).

IL SUFFRAGIO CRISTIANO



Noi che abbiamo voluto tanto bene ai nostri cari durante la vita, possiamo aiutarli ancora tantissimo, dopo la loro morte. La misteriosa ma reale comunione dei santi che tutti ci lega nell’unica famiglia dei figli di Dio ci permette di offrirci un aiuto reciproco. “La nostra preghiera per i defunti può non solo aiutarli, ma anche rendere efficace la loro intercessione a nostro favore” (CCC n. 958)

Norme del Sinodo 47° della Diocesi di Milano

Per il suffragio cristiano

85 § 1. I fedeli siano educati a riscoprire il significato del suffragio cristiano e a viverlo nelle forme più opportune. **Tra queste va ricordata la lodevole consuetudine di chiedere la celebrazione dell'Eucaristia per i propri defunti, anche se occorre richiamare che essa è celebrata sempre per tutta la Chiesa e per tutta l'umanità.**

I loro nomi siano indicati nel calendario settimanale e richiamati eventualmente durante la preghiera dei fedeli nelle messe feriali, il cui formulario sarà quello delle messe del giorno e non dei defunti.

Il nome del defunto sia ricordato nella preghiera eucaristica solo in occasione del suo funerale. Nelle domeniche e feste di precetto, non siano previste a livello parrocchiale celebrazioni eucaristiche con l'intenzione per singoli defunti; nelle domeniche, tuttavia, la comunità cristiana può lodevolmente ricordare i nomi delle persone morte durante la settimana nella preghiera dei fedeli.

Proposte per la settimana

- **Giovedì 28 novembre - Oratorio di Casciago - ore 21.00 - Incontro di formazione adulti: Verso il Natale e l'anno santo: l'Attesa.** Proseguendo il cammino verso il Natale e l'inizio dell'anno giubilare ci fermiamo a riflettere su alcune parole chiave che segnano questi percorsi e vogliono dare forma anche al nostro vivere quotidiano da cristiani nel mondo.
- **Venerdì 29 novembre - Oratorio di Casciago - ore 21.00 - Incontro del Consiglio pastorale di comunità pastorale.** In questa sessione il Consiglio inizia a riflettere sulle commissioni parrocchiali che saranno formate nei prossimi mesi.

Contatti

- **Segreteria della Comunità Pastorale:**
0332822855 - segreteria@comunitasanteusebio.com
Info per richiesta utilizzo sale oratoriane: Elena - 3758297599 - Lun-Ven ore 09-15
- **Don Emilio:** 0332822855-3516909777 - donemilio@comunitasanteusebio.com
- **Don Giovanni:** 03321761589 - 3774176665 - **Don Luca:** 3394020783
- **Caritas:** 375 8558338, il mercoledì nell'orario 9-11 e 17-19